

Movimento Mariano

Regina dell' Amore

232

settembre
2009

San
Martino
Schio



Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione: Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro - Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratore per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del
Movimento Mariano Regina dell'Amore
dell'Ass. Opera dell'Amore di S. Martino Schio (Vi)
Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiamo.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Foto di copertina:
Sabato 20 giugno a Roma:
Giornata dedicata al Rinnovo
della Consacrazione dell'Italia
al Cuore Immacolato di Maria

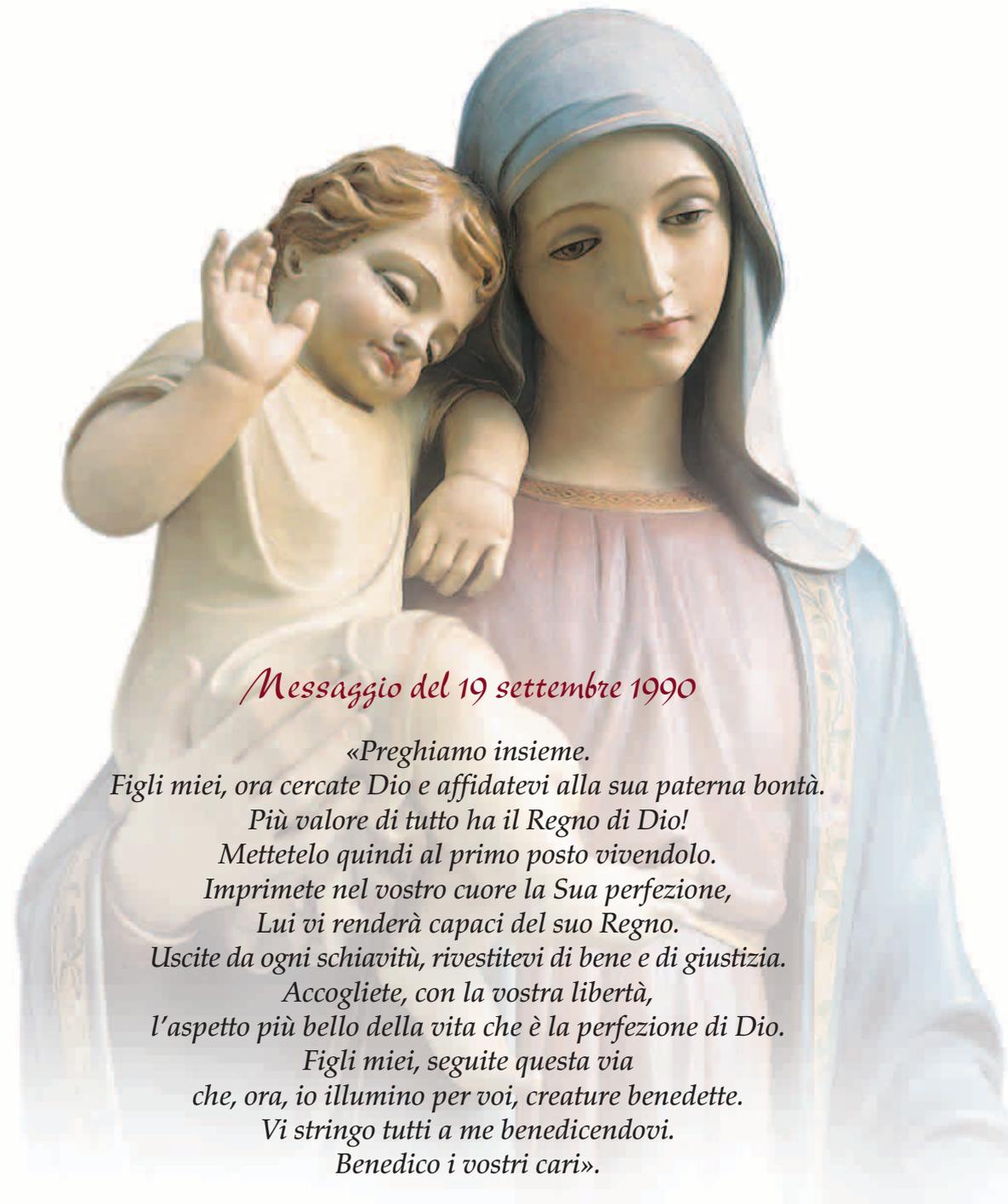
Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

**O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.**

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

Sommario

Editoriale	4
Voce Mariana «Più valore di tutto ha il Regno di Dio»	5
In ascolto	7
Maria Chiama Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	8
Magistero del Papa La Fede non è solo pensiero ma tocca tutto il nostro essere.....	10
Testimonianze Rita racconta Renato	12
È proprio vero!... La Madonna mantiene le sue promesse.....	23
Gruppi di preghiera Una giornata di spiritualità a San Martino	15
Movimento Mariano "Regina dell'Amore" Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria Regina dell'Amore	16
Rinnovo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria dei fedeli veronesi.....	18
Italiani consacrati a Maria con la Chiesa e il Papa.....	21
Attività varie CD Internazionale dalla Germania	25
Vita dell'Opera Casa Annunziata - Personale impiegato.....	26
Fatti e notizie Momenti della Processione del Corpus Domini	28
Cinquantesimo di Ordine sacerdotale di don Davide.....	29
Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore	30
Devozione Mariana	30
Il Santo Rosario con Renato	30
Terzo sabato di luglio.....	31



Messaggio del 19 settembre 1990

*«Preghiamo insieme.
Figli miei, ora cercate Dio e affidatevi alla sua paterna bontà.
Più valore di tutto ha il Regno di Dio!
Mettetelo quindi al primo posto vivendolo.
Imprimete nel vostro cuore la Sua perfezione,
Lui vi renderà capaci del suo Regno.
Uscite da ogni schiavitù, rivestitevi di bene e di giustizia.
Accogliete, con la vostra libertà,
l'aspetto più bello della vita che è la perfezione di Dio.
Figli miei, seguite questa via
che, ora, io illumino per voi, creature benedette.
Vi stringo tutti a me benedicensi.
Benedico i vostri cari».*

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo
"MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Forte espansione della Chiesa in Africa

Nel 1900 i cattolici presenti nel continente africano erano 1,9 milioni; oggi sono oltre 158 milioni. Questo apprendiamo da un ampio servizio del Corriere della Sera (17.3.2009) sulla presenza della Chiesa in Africa.

A cosa si deve tale incremento? Indubbiamente all'evangelizzazione.

In proposito riportiamo le parole pronunciate dal Papa all'Angelus del 15 marzo scorso: "La Chiesa non persegue obiettivi economici, sociali o politici...", ma opera nella consapevolezza che "è l'amore divino che rende possibile il perdono e l'amore per i nemici... il Vangelo è capace di trasformare il mondo e toccare il cuore di tutti".

In Nigeria, nonostante si combatta tra musulmani e cristiani, il numero dei battezzati è percentualmente superiore a quello dei Paesi tradizionalmente cattolici (Italia, Francia, Spagna, Polonia) e rispetto alla crescita della popolazione. Quasi la metà dei battesimi nel mondo, appartiene all'Africa. Di questo passo, entro il 2050, tra i primi dieci Paesi cattolici, tre saranno africani.

In questi ultimi decenni, la missionarietà è cambiata in qualità e quantità. Merito, anche, dei numerosi (16) viaggi compiuti da Giovanni Paolo II in quel continente, visitando 42 Paesi su 53.

Dal servizio pubblicato, si rileva un quadro molto interessante dell'espansione cattolica in Africa:

514 circoscrizioni missionarie, 67.041 stazioni missionarie, 1.557 stazioni con sacerdoti, 638 vescovi, 33.478 sacerdoti, 7.846 religiosi, 60.708 religiose, 4.301 missionari laici, 394.036 catechisti, 24.034 seminaristi.

Nel settore dell'istruzione si contano **11.400 scuole materne, 32.505 scuole primarie, 8.922 istituti secondari.**

Nel comparto sociale funzionano **1.077 ospedali, 5.270 dispensari, 178 lebbrosari, 769 case per anziani ed handicappati, 879 orfanotrofi.**

In questa notevole ed articolata realtà sono attive diverse aggregazioni religiose e laiche di ispirazione cattolica, grazie alle quali, pur tra difficoltà, ostacoli ed emergenze locali, l'incremento dei cattolici ha avuto una forte impennata. Vi operano i "piccoli fratelli di Charles de Foucauld", i missionari della Consolata, i Padri Bianchi, i Salesiani, l'Opus Dei, la Comunità di Sant'Egidio, Comunione e Liberazione, i Focolarini di Chiara Lubich, i Padri Comboniani e varie associazioni ONLUS.

C'è da chiedersi se l'attività missionaria che opera alla luce del Vangelo, nel rispetto della persona umana e per il bene comune in un continente dalle molteplici e drammatiche problematiche e contraddizioni, non sia qualcosa di cui essere perennemente riconoscenti e grati al Signore.



«Più valore di tutto ha il Regno di Dio»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)



tanto della prospettiva da cui parte la "Regina dell'Amore" la Quale va più a monte, va direttamente all'essenziale, ossia al cuore dell'uomo perché soltanto quando Dio potrà regnare in esso allora vi sarà anche una vita nuova, una Chiesa fatta da uomini santi e una terra rinnovata.

«Figli miei, ora cercate Dio e affidatevi alla sua paterna bontà».

Come Maria, la prima cosa da fare per ottenere il Regno di Dio è vivere il suo "Eccomi", la sua consegna totale e incondizionata alla volontà di Dio. Egli è bontà infinita e desidera soltanto il nostro maggior bene, anche se spesso le sue strade non passano per le nostre, la sua volontà non sempre è decifrabile e talvolta anche per noi - come per Maria - è richiesto di vivere il Venerdì Santo.

Come desidererebbe il Padre che il nostro "Eccomi" fosse lo stesso della SS.ma Vergine Maria! Solo così potremo non soltanto capire ma soprattutto vivere il Regno di Dio: **«Più valore di tutto ha il Regno di Dio! Mettetelo quindi al primo posto vivendolo. Imprimete nel vostro cuore la Sua perfezione, Lui vi renderà capaci del suo Regno. Uscite da ogni schiavitù, rivestitevi di bene e di giustizia. Ac-**

cogliete con la vostra libertà l'aspetto più bello della vita che è la perfezione di Dio».

Queste esortazioni di Maria - molto belle - rappresentano il segreto della vita, della gioia, della santità, della realizzazione stessa dell'esistenza dell'uomo sulla terra prima, per poi conseguire l'Eterno Cielo; certamente le suddette affermazioni meritano un approfondimento e riteniamo che alcune affermazioni del S. Padre Benedetto XVI durante la chiusura dell'Anno Paolino, il 28 giugno scorso, rappresentino il commento più bello a questa parte del messaggio mariano: «(...) Non sono più le cose ad essere offerte a Dio. È la nostra stessa esistenza che deve diventare lode di Dio. Ma come avviene questo? (...) "Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere



la volontà di Dio...” (Rm 12, 2). Le due parole decisive di questo versetto sono: “trasformare” e “rinnovare”. Dobbiamo diventare uomini nuovi, trasformati in un nuovo modo di esistenza. Il mondo è sempre alla ricerca di novità, perché con ragione è sempre scontento della realtà concreta. Paolo ci dice: il mondo non può essere rinnovato senza uomini nuovi. Solo se ci saranno uomini nuovi, ci sarà anche un mondo nuovo, un mondo rinnovato e migliore. All’inizio sta il rinnovamento dell’uomo. Questo vale poi per ogni singolo. Solo se noi stessi diventiamo nuovi, il mondo diventa nuovo. Ciò significa anche che non basta adattarsi alla situazione at-

tuale. L’Apostolo ci (...) dice: non sottemettersi allo schema dell’epoca attuale. (...) Ma diventare nuovi - come lo si può fare? (...) (Paolo) è diventato nuovo, un altro, perché non vive più per sé stesso e in virtù di sé stesso, ma per Cristo ed in Lui. Nel corso degli anni, però, ha anche visto che questo processo di rinnovamento e di trasformazione continua per tutta la vita. Diventiamo nuovi, se ci lasciamo afferrare e plasmare dall’Uomo nuovo Gesù Cristo. Egli è l’Uomo nuovo per eccellenza. In Lui (...) noi possiamo veramente diventare nuovi se ci consegniamo alle sue mani e da Lui ci lasciamo plasmare.

(...) Il pensiero dell’uomo vecchio, il modo di pensare comune è rivolto in genere verso il possesso, il benessere, l’influenza, il successo, la fama e così via. Così, in ultima analisi, resta il proprio “io” il centro del mondo. Dobbiamo imparare a pensare in maniera più profonda. (...): bisogna imparare a comprendere la volontà di Dio, così che questa plasmi la nostra volontà. Affinché noi stessi vogliamo ciò che vuole Dio, perché riconosciamo che ciò che Dio vuole è il bello e il buono. (...). Dio deve entrare nell’orizzonte del nostro pensiero: ciò che Egli vuole e il modo secondo cui Egli ha ideato il mondo e me. Dobbiamo imparare a prendere parte al pensare e al volere di Gesù Cristo. È allora che saremo uomini nuovi nei quali emerge un mondo nuovo”. Pertanto “non possiamo più rimanere fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina...” (Ef 4, 14). Paolo desidera che i cristiani abbiano una fede “matura”, una “fede adulta”. La parola “fede adulta” negli ultimi decenni è diventata uno slogan diffuso. Ma lo s’intende spesso nel

senso dell’atteggiamento di chi non dà più ascolto alla Chiesa e ai suoi Pastori, ma sceglie autonomamente ciò che vuol credere e non credere - una fede “fai da te”, quindi. E lo si presenta come “coraggio” di esprimersi contro il Magistero della Chiesa. In realtà, tuttavia, non ci vuole per questo del coraggio, perché si può sempre essere sicuri del pubblico applauso. Coraggio ci vuole piuttosto per aderire alla fede della Chiesa, anche se questa contraddice lo “schema” del mondo contemporaneo. È questo non-conformismo della fede che Paolo chiama una “fede adulta”. (...) Così fa parte della fede adulta, ad esempio, impegnarsi per l’inviolabilità della vita umana fin dal primo momento, opponendosi con ciò radicalmente al principio della violenza, proprio anche nella difesa delle creature umane più inermi. Fa parte della fede adulta riconoscere il matrimonio tra un uomo e una donna per tutta la vita come ordinamento del Creatore, ristabilito nuovamente da Cristo. La fede adulta non si lascia trasportare qua e là da qualsiasi corrente. Essa s’oppone ai venti della moda. Sa che questi venti non sono il soffio dello Spirito Santo; sa che lo Spirito di Dio s’esprime e si manifesta nella comunione con Gesù Cristo».

Ecco il vero e unico “Regno di Dio e la sua giustizia”: l’Amore! Esso soltanto può rendere nuovo l’uomo il quale, a sua volta, trasforma il mondo, le sue strutture anche sociali e tutta intera la Creazione!

«Figli miei, seguite questa via che, ora, io illumino per voi, creature benedette. Vi stringo tutti a me benedicendovi. Benedico i vostri cari».

in ascolto

L’anima vale più del corpo

Tempo verrà che l’uomo, senza di me, impazzirà; sarà trionfo della mia misericordia e giustizia.

Il demonio nemico,

ben conosce la mia potenza e quindi non la sfida, ma tenta di rovesciare tutta la logica e sapienza umana

promulgando un messianismo terreno;

abusando dei suoi poteri,

sa far spuntare pane dalle pietre...

improvvisamente, senza fatica e sudore,

illusione di possibile salvezza

senza rinunce e senza sacrificio.

Il Pane che Io vi offro è scaturito dalla Croce e dal mio Sangue e non dalle pietre.

Venite dietro a me, imitandomi,

non solo per compiere la volontà del Padre,

ma rinunciando alla vostra volontà.

L’anima vale più del corpo!

Non prestatevi ad equivoci;

il pane non è la cosa principale;

mettetelo davanti alla mia parola

solo quando questa non è compresa

da un corpo affamato.

Non considerate mai la fede

come garanzia dei beni materiali,

poiché ridurrete Dio a servitore vostro.

Papa Benedetto XVI



Paolo di Tarso



MARIA CHIAMA

Letture tematiche dei messaggi di Maria
"Regina dell'Amore"

Promesse ai Consacrati a Maria

a cura di Renato Dalla Costa



• Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno a me, al mio Cuore di Mamma. (2/5/86)

• Consacratevi al mio Cuore Immacolato e la vostra santificazione verrà. Ecco la grazia del Signore! (31/1/87)

• Chi si affiderà a me totalmente non temerà. Voi avete preso posto nel mio Cuore ma c'è ancora molto posto che attende tutti. Beati quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma. (27/11/88)

• Quanti di buona volontà si consacrino al mio Cuore materno. Allora con Gesù Io dimorerò in questi cuori, entreranno anche nelle loro case se queste saranno povere. Grande aiuto avrà chi saprà spogliarsi di inutili ricchezze: questi conosceranno le ricchezze del cielo. (30/11/88)

• Figli cari, mi chiedete il continuo aiuto. Avrete il mio aiuto nella misura in cui vi affidate a me. (18/12/88)

• Quando tutti si affideranno a me, allora il trionfo del Bene regnerà su tutta la terra. (14/5/89)

• Finiranno errori ed orrori peccaminosi assieme all'iniquità uma-

na, mentre assisteranno vittoriosi i devoti figli a me consacrati. (2/8/89)

• Oggi farò scendere su ciascuno di voi e su tutti i miei devoti consacrati, la grazia di rimanere sempre nella luce di verità, con la promessa di rendervi partecipi un giorno della gioia eterna del Cielo. (15/8/89)

• Voi che vi siete a me affidati non temete, sarete con me anche nei momenti più difficili. Vi amo, figli miei, vi benedico. Accolgo le vostre preoccupazioni e preghiere. (19/1/90)

• Consacrando al mio Cuore Immacolato sarete con me ed Io vi porterò a vivere nella Luce del mio mondo di soavità. Magnificando il Signore esulteremo al suo Nome per sempre. (3/6/90)

• Esultate di gioia anche se molestati dovete soffrire. Io cambierò in gioia eterna le tribolazioni dei vostri cuori se questi sono a me consacrati. (24/6/90)

• Figli miei, consacrando al mio Cuore Immacolato, vi affidate a me. Io desidero che vi spogliate delle volontà vostre, allora vi prenderò per mano e vi condurrò a Gesù.

Promettetemi di rimanermi vicini pregando anche con il Santo Rosario. Ogni pericolo Io allontanerò da voi. (7/10/90)

• Grazie, figli cari, perché voi oggi vi affidate a me consacrando al mio Cuore Immacolato. Io vi condurrò

giorno per giorno nel Suo amore e vi insegnerò a servirLo nella vostra vocazione affinché siate testimoni della verità custodendo in modo irreprensibile il vostro battesimo. Figli cari, portatemi con voi nelle vostre case per benedire i vostri cari e proteggere le vostre famiglie. (2/12/90)

• Figli miei, rallegratevi! Questo è un giorno di luce e voi, consacrando al mio Cuore Immacolato, trapasserete l'orizzonte: vi porterò a trovare la grazia che Io ho trovato; dividerò con voi la gioia, grandezza del dono divino, affinché anche voi sperimentiate qui la vita eterna. Figli miei, sto per abbracciare il vostro dono più bello che oggi mi fate; entrerà nel mio Cuore di Mamma il vostro cuore; vi unirò alle mie schiere chiamandovi figli miei prediletti. Stringendovi tutti a me, vi benedico. (8/12/90)

• Figli miei, benediciendo oggi a voi le porte del mio Cuore Immacolato per accogliervi e farvi miei come voi desiderate. Abbandonatevi con grande fiducia a me. Io vi donerò la purezza di cuore affinché possiate incontrare Gesù. Io vi allontanerò dal fuoco dell'inferno e mai vi abbandonerò fino a quando entrerete con me in Paradiso. Propagate le mie promesse ad ogni uomo: chi sarà a me consacrato troverà salvezza. (30/12/90)

• Con il vostro "sì", il mio Cuore Immacolato vi accoglie per palpitare con il vostro cuore. Io risveglierò nei vostri cuori la grazia di amare che Dio vi ha donato, perché amiate con lo stesso amore di Dio. Vi farò centri di irradiazione del suo amore, poiché voi siete ope-

ra di Dio. Figli cari, offrite con me oggi l'inno di gloria al Signore che vi ha chiamato alla santificazione consacrando al mio Cuore Immacolato. (2/2/91)

• Affidatevi a me e, come vi ho aperto le porte della vita, così vi aprirò le porte del Paradiso. (14/8/91)

• Quanti a me si affideranno, percorreranno la via della santità, diventeranno miei discepoli e mi aiuteranno a salvare il mondo. Grazie e benedizioni sopra di voi che mi onorate. (2/2/92)

• Con le schiere dei miei consacrati io salverò il mondo dal flagello prodotto dall'ateismo e dalla superbia umana. (8/12/92)

• Oggi, consacrando a me, mi riconoscete vostra Madre e sarà vostro ogni beneficio che il Padre Celeste mi concesse. (16/7/94)

• Quanti si sono affidati a me hanno trovato Dio e il suo amore, e hanno consolato il mio Cuore Immacolato. Grazie a quanti a me si sono affidati. (8/12/95)

• Io vi guiderò alla fede vera che vi farà riscoprire con amore la Parola che in me si è fatta Carne, Gesù. (25/12/97)

• Quanti consacrati al mio Cuore di Mamma godranno della mia predilezione e di questi sarà il Regno del Padre ove anch'io ci sarò ad attendervi. (8/12/98)

• Con i miei consacrati, con voi, io riunirò la mia Chiesa, rinnoverò ogni cuore affinché regni l'amore nel mondo. (2/2/99)

• Figli miei, in questo tempo sono in gioco le sorti di milioni di anime che io vorrei salvate; chiedo perciò l'aiuto di tutti i miei consacrati. Io vi assicuro il sicuro cammino e la grande ascesa con le infinite grazie pronte per voi che mi aiutete. (15/8/99)

• Figli miei, il Cuore di Gesù chiede, con promesse di speciali benedizioni, la consacrazione di comunità, di parrocchie, di diocesi al mio Cuore Immacolato; molte saranno le grazie e benedizioni che riceveranno. La mia immagine sia intronizzata nelle case, negli istituti, negli ospedali, nelle scuole, ovunque nei luoghi in cui si vive. Con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale. Grazie del vostro "sì" che farà sempre più bella e immacolata la mia Chiesa. (8/12/99)

• Io e Gesù doniamo infinite grazie a quanti si consacrano nell'Opera, proprio perché devono percorrere il lungo o breve cammino della vita nella santità più grande. (29/2/00)

• Figli miei, la vostra preghiera strappa tante anime dalle mani del nemico e ogni anima a me consacrata riparerà a tanti delitti, a tanti sacrilegi e apostasie. (8/9/00)

• Io assicuro a quanti a me si affidano la sicurezza nella fede e il trionfo finale. (8/12/01)

(11- continua)

La Fede non è solo pensiero ma tocca tutto il nostro essere

L'esperienza della fede coinvolge non solo la mente e il cuore, ma anche i sensi. È quanto ha detto **mercoledì, 3 giugno 2009**, Papa Benedetto XVI parlando dell'insegnamento del monaco **Rabano Mauro**.

Il monaco, che visse tra il 780 e l'856, entrò giovanissimo in monastero e divenne prima abate del Monastero di Fulda e poi Arcivescovo di Magonza; fu consigliere saggio di principi all'interno della società carolingia e autore di uno dei più belli e conosciuti inni della Chiesa latina, il *Veni Creator Spiritus*.

Prendendo come spunto il fatto che Rabano Mauro fu inoltre esegeta, filosofo e poeta, Benedetto XVI ha quindi ricordato che poesia e forma pittorica sono spesso servite ad esprimere verità di fede, come dimostrano i codici miniati della Bibbia.

Rabano Mauro, ha affermato

il Santo Padre, dimostra una consapevolezza straordinaria della necessità di coinvolgere, nella esperienza della fede, non soltanto la mente e il cuore, ma anche i sensi mediante quegli altri aspetti del gusto estetico e della sensibilità umana che portano l'uomo a fruire della verità con tutto se stesso, *'spirito, anima e corpo'*. Perché, ha aggiunto il Santo Padre, la fede non è solo pensiero, ma tocca tutto il nostro essere. Poiché Dio si è fatto uomo in carne e ossa ed è entrato nel mondo sensibile, noi in tutte le dimensioni del nostro essere dobbiamo cercare e incontrare Dio. Così la realtà di Dio, mediante la fede, penetra nel nostro essere e lo trasforma.

Il colto monaco scriveva inoltre che *"chi è negligente nella contemplazione, si priva da se stesso della visione della luce di Dio"*.

Nel commentare a braccio il Papa ha detto: Penso che Rabano Mauro rivolga queste parole anche a noi oggi: nei tempi del lavoro, con i suoi ritmi frenetici, e nei tempi delle vacanze dobbiamo riservare momenti a Dio. Aprire a Lui la nostra vita rivolgendogli un pensiero, una riflessione, una breve preghiera, e soprattutto non dobbiamo dimenticare la domenica come il giorno del Signore, il giorno della liturgia,

per percepire nella bellezza delle nostre chiese, della musica sacra e della Parola di Dio la bellezza stessa di Dio, lasciandolo entrare nel nostro essere.

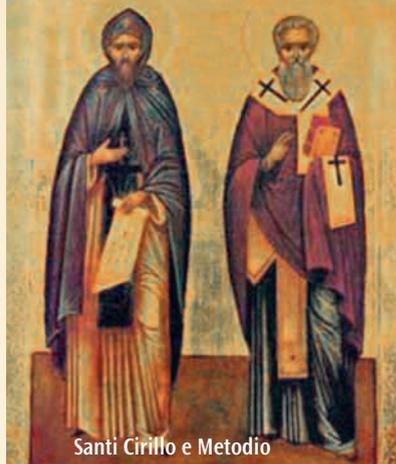
Autorità e ragione non possono essere mai in contrasto, perché provengono dalla stessa fonte che è la sapienza divina, rivelatasi nelle Sacre Scritture. E' quanto ha detto, **mercoledì, 10 giugno 2009**, Benedetto XVI di fronte ai circa 15mila fedeli presenti in piazza San Pietro.

Il Papa ha dedicato l'Udienza generale di quest'oggi al pensatore cristiano del periodo carolingio, **Giovanni Scoto Eriugena**, nato agli inizi del IX secolo in Irlanda e vissuto nella Francia di Carlo il Calvo.

Secondo lo studioso non c'è vera autorità se non quella che coincide con la verità scoperta in forza della ragione e la vera religione e la vera filosofia coincidono.

Per questo, l'autentica autorità non contraddice mai la retta ragione, né quest'ultima può contraddire una vera autorità. L'una e l'altra provengono dalla stessa fonte, che è la sapienza divina.

Giovanni Scoto scrisse anche: non si deve desiderare altro se non la gioia della verità che è Cristo, né altro evitare se non l'assenza di Lui. Questa infatti si dovrebbe ritenere causa unica di totale ed eterna tristezza.



Santi Cirillo e Metodio

Ogni popolo deve calare nella propria cultura il messaggio rivelato ed esprimerne la verità salvifica con il linguaggio che gli è proprio: è quanto ha detto **mercoledì, 17 giugno 2009**, Benedetto XVI in occasione dell'Udienza generale, dedicata ai **santi Cirillo e Metodio**.

Parlando, di fronte alle quasi 30mila persone presenti in piazza San Pietro, dei due compatroni d'Europa, vissuti tra l'815 e l'885 d.C., il Papa ha ricordato la loro straordinaria esperienza di evangelizzazione nel mondo slavo cominciata quando furono inviati in Crimea, dove Cirillo imparò l'ebraico e ritrovò la tomba e le reliquie di Papa Clemente I, che era stato lì esiliato.

Furono quindi inviati nella Grande Moravia, che comprende la Slovacchia e parte dell'Ungheria settentrionale di oggi, da Michele III, su richiesta del principe Rastislav, perché non esisteva alcun maestro in grado di spiegare la fede del suo popolo nella sua lingua.

Cirillo e Metodio erano convinti che i singoli popoli non potessero ritenere di aver ricevuto pienamente la Rivelazione finché non l'avessero udita nella propria lingua e letta nei caratteri propri del loro alfabeto.

Di qui, ha spiegato Benedetto

XVI, il progetto di raccogliere i dogmi cristiani in libri scritti in lingua slava, e la nascita dell'alfabeto glagolitico poi designato come cirillico in onore del suo ispiratore.

In effetti, ha continuato, Cirillo e Metodio costituiscono un esempio classico di ciò che oggi si indica col termine *'inculturazione'*: ogni popolo deve calare nella propria cultura il messaggio rivelato ed esprimerne la verità salvifica con il linguaggio che gli è proprio.

Questo suppone ha proseguito il Papa un lavoro di traduzione molto impegnativo, perché richiede l'individuazione di termini adeguati a riproporre, senza tradirla, la ricchezza della Parola rivelata.

Nel prete l'appartenenza a Cristo e il servizio al prossimo sono indivisibili: è quanto ha detto **mercoledì, 24 giugno 2009**, Benedetto XVI in occasione dell'Udienza generale.

Nella festa della natività di San Giovanni Battista, il Papa ha spiegato le ragioni dell'Anno Sacerdotale inaugurato il 19 giugno scorso, nel ricordo di **san Giovanni Maria Vianney**, il Curato d'Ars, morto 150 anni fa.

Un povero contadino diventato umile parroco in un piccolo villaggio, e che apparentemente non ha compiuto nulla di straordinario, ma come San Paolo, in modo totale, ha saputo identificarsi con il proprio ministero e vivere la comunione con Cristo, ha spiegato il Papa.

Un'aspirazione alla perfezione spirituale - ha sottolineato Benedetto XVI - che deve accomunare anche tutti i sacerdoti nel

mondo contemporaneo, perché siano servi piuttosto che padroni della Parola evangelica.

In un mondo in cui la visione comune della vita comprende sempre meno il sacro, al posto del quale la 'funzionalità' diviene l'unica decisiva categoria, la concezione cattolica del sacerdozio potrebbe rischiare di perdere la sua naturale considerazione, talora anche all'interno della coscienza ecclesiale, ha detto il Pontefice.

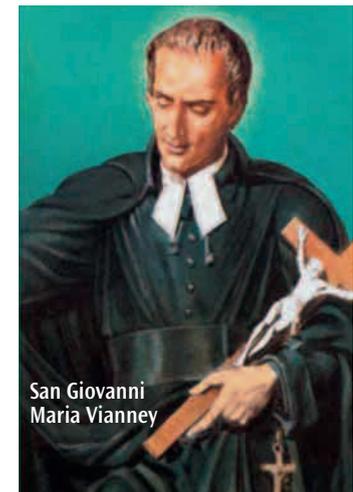
In particolare spesso si confrontano, e talora si oppongono, due differenti concezioni del sacerdozio: quella imperniata sul concetto di servizio alla comunità e quella che ancora il servizio all'essere del ministro, quale dono concesso da Dio mediante la Chiesa.

Secondo Benedetto XVI, non si tratta di due concezioni contrapposte e la tensione che pur esiste tra di esse va risolta all'interno. Il Santo Curato d'Ars ripeteva spesso con le lacrime agli occhi: *"Come è spaventoso essere prete!"*. Ed aggiungeva: *"Com'è da compiangere un prete quando celebra la Messa come un fatto ordinario! Com'è sventurato un prete senza vita interiore!"*.

Possa l'Anno sacerdotale - ha concluso quindi Benedetto XVI - condurre tutti i sacerdoti ad immedesimarsi totalmente con Gesù crocifisso e risorto.



Rabano Mauro



San Giovanni Maria Vianney

Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

Arriva il tempo della sofferenza

(27 puntata)

Gesù si fa presente

Apriamo ora un altro capitolo di questo percorso di vita di Renato con Maria e Gesù. La Madonna ora non è più sola a guidare l'Opera perché si fa presente anche Gesù.

Il 20 settembre 1987 dice Maria:

“Ora ti dico anche che Gesù desidera parlarti. AttendiLo con fede. Vi ringrazio per quanto fate. Vi benedico assieme ai vostri cari”.

Gesù ha fretta di annunciare la sua parola e una domenica pomeriggio Renato con un gruppo di persone sta salendo il Monte di Cristo, quando, verso l'ottava stazione, sente molto vicino, esternamente, una voce forte: è Gesù! Era il 4 ottobre 1987: *“Ascolta, mio discepolo: Io prometto in verità a te che mi segui, la ricompensa dei giusti. Chi non si vergognerà di Me, ti seguirà e riceverà la stessa mercede del discepolo. Chiamami Gesù”.* A questo punto Renato si



L'8 ottobre 1987 Gesù gli parla per la seconda volta: *“Sono Gesù. Tu Mi ascolti ed Io ti dico: Vai, sii coraggioso, forte. Io ti dono forza perché tu lavori per risanare, risollevarla la mia Chiesa in decadimento. I miei aiutanti li conosco e li sto chiamando uno ad uno anche attraverso di te. Io ti benedico”.*

È tanta la gioia nel sentire parlare il Maestro, ma altrettanta è la responsabilità che sente nascere e l'impegno che questa chiamata comporta.

È Gesù attraverso sua Madre avrebbe di lì a poco cominciato a chiamare tanti apostoli in questa sua vigna per essergli di aiuto.

Comincia così un cammino anche con Gesù, che gli parla spesso, lo prepara a guidare questi uomini che la Madonna chiamerà

per nome, uno ad uno, durante le sue apparizioni. Questi avrebbero avuto il compito di portare il messaggio di Gesù e di Maria nel mondo come i primi apostoli. Altri dovranno curare le opere materiali perché di queste Maria dirà: *“Queste sono le mie opere, le vostre opere, e attraverso di esse voi meraviglierete il mondo e convertirte le anime”.*

Questi chiamati si incontravano ogni sabato mattina per la S. Messa, le Lodi, e tramite Renato Gesù rivolgeva loro la sua parola; cominciò così una vera scuola

con il Maestro Gesù, un Maestro meraviglioso, dolce, paziente ma anche esigente e severo. Desidera i suoi apostoli generosi, forti, preparati, convinti, ma soprattutto umili, sinceri, dal cuore puro. Così disse Gesù ai suoi apostoli a proposito del cuore puro:

“Trovate il coraggio di mettere a nudo il vostro cuore e di aprire il vostro confronto con Dio. Mie cari, quando il mio interamente donarmi a voi basterà, allora sarete con Me una cosa sola. Allora sì che la mia legge d'amore e la vostra libertà filiale daranno dignità alla vostra vita”.

Gesù parlava spesso di donazione, di anime vittime, di sofferenza offerta e Renato capì che quest'Opera aveva bisogno di radici ben profonde nella santità e qualcuno doveva donare la sua vita, e lui generosamente cominciò a donarsi fino all'ultimo. Ormai è tutto preso dal divino, ma cammina con i piedi ben per terra. Intraprende questo cammino meraviglioso di donazione totale alla croce, e questa si fa subito più pesante perché arriva il momento delle sofferenze morali, il tempo delle calunnie; arrivano poi i procedimenti giudiziari riguardo l'opera, con accusa di abuso della credulità popolare rivolta a Renato e ai suoi collaboratori. Tutto si dissolve, poi, con la sentenza di assoluzione con formula piena “perché i fatti non sussistono”.

Certamente questo è stato un tentativo di Satana di ostacolare l'Opera, fermare il richiamo alla conversione, ma è stato sconfitto.

Del resto la Madonna suggeriva nei suoi messaggi come vivere questi momenti:

“Figlio mio, hai ragione! Come nel Sinedrio Io sono stata portata; forse, ancora una volta, sarò giudicata. Pregate, pregate in questo luogo, qui mi troverete ad attendervi”. (4.8.88)

“Figlio mio, oggi in molte chiese si è derisa la mia chiamata. Fate di non essere voi causa di derisioni”. (7.8.88)

“Molti serpenti vi circondano e vi legano mani e piedi: siate attenti! Prometto anche a voi e a tutti coloro che mi seguiranno che assisterete al trionfo dei Cuori di Gesù e di Maria nel mondo”. (13.8.88)



Anche Gesù parla a questo riguardo: *“Mio caro, non accanire il tuo pensiero sul (...) lui è solo uno strumento. Sta agendo a nome di chi tu già sai. Io veglio su di voi. Un atto d'amore non lo rifiuterete perché questo vincerà. Fate che vi scoprano sempre in preghiera. Si meraviglieranno di ciò che vedranno”.* (17.3.89)

Il cammino con Gesù si fa più duro, e la Madonna prepara una strada con carezze di mamma e tanti segni, nei quali ancora ci trastulliamo e che ci hanno aiutato a sentire meno il peso delle nostre croci. Anche Gesù nel Vangelo conforta: Prendi la tua croce e seguimi, il mio giogo sarà dolce e leggero.

Riporto, ora, parte di un'intervista fatta a Renato, che evidenzia i sentimenti provati in quel periodo:

Domanda: Come si sta, signor Baron, dopo la sentenza assolutoria?

Renato: *Beh, si sta più tranquilli, c'è più pace interiore, pace che comunque non mancava neanche prima. È tornata oggi una grande gioia dentro: viene scoperta la verità che non si voleva ammettere.*

Domanda: Non è pesante per lei, dopo 7 anni così intensi, continuare a portare sulle spalle questo ruolo, questo impegno?

Renato: *Io non me ne accorgo che sono passati 7 anni. Non è che stanchi, è una cosa che giorno dopo giorno ti entusiasma e dà una forza interiore meravigliosa. I giorni passano così velocemente... Siamo sempre impegnati: una sera c'è il gruppo adulti, una sera c'è il gruppo giovani, un'altra sera c'è la Via Crucis, poi ci sono i pellegrini che arrivano e devi stare vicino a loro a pregare, ad ascoltare. Ogni*

momento c'è qualcosa di nuovo. Non c'è pesantezza, c'è una gioia continua, scopri sempre qualcosa di più.

Anche il Vangelo non lo si può conoscere tutto in una vita: bisognerebbe morirci sopra a quelle parole per poter scoprire tutto quello che Gesù voleva dirci. Stiamo scoprendo anche il significato di questi messaggi e in questi tempi tristi ti accorgi che tutto quello che non è bello avviene per mancanza di amore.

Domanda: Ha qualcosa da dire a tutti quelli che non le credono e non le hanno mai creduto?

Renato: Non posso far credere quello che loro non vogliono. Le apparizioni non sono un dogma di fede: non occorre che tu aderisca ad esse per credere alla Madonna. Basta credere alla Madonna: questo ti salva. Io so che le apparizioni hanno fatto bene a me e a tante persone.

Domanda: Se un giorno lei non avesse più le apparizioni cosa succederebbe a tutta questa organizzazione?

Renato: Io credo che un giorno queste apparizioni termineranno, perché sono cose straordinarie e tutte le cose straordinarie hanno una fine. Ma la Madonna dice che non ci lascerà soli, perché pare ci sia qualcosa non di tanto bello che viene avanti: non la fine del mondo, ma la fine di quel mondo che abbiamo fatto noi, in una corsa frenetica verso felicità fasulle. Quello che dobbiamo imparare da questi messaggi è che nel mondo c'è qualcosa che non va.

Domanda: Che rapporto c'è tra Renato Baron di ieri, quello prima del 1985, prima di avere le apparizioni, e quello di oggi?

Renato: C'è stato un grande cambiamento. Vedo il passato come un insieme di cose attraverso le quali ho dato molto agli amici, alla co-

munità, però sempre a nome mio. Ora do a nome di Cristo: è molto diverso lavorare per la gloria di Dio. San Francesco diceva: Signore, io voglio essere niente, perché se sono qualcosa tu non sei più tutto.

Passato questo periodo di sofferenza e disagio, si riprende ogni attività anche se questi fatti hanno lasciato delle ferite all'Opera. Ci sono persone che non partecipano più perché confuse, ma molti altri escono rafforzati dalla prova.

Molti altri fatti gravi incombono su Renato. È certo che attraverso di lui si vuole distruggere l'opera voluta dal Cielo, ma la mano di Maria è sempre presente e ferma ogni tentativo satanico. Gesù consola e incoraggia Renato il 19 marzo 1989:

“Mio caro, finirà, finirà ogni cosa che vi tormenta, ma non chiedermi di togliere nulla. Le mie opere sono tutte avvolte da un misterioso soffrire: è la strada del bene”.

(27 - continua)



Renato parla ai giovani sul Monte di Cristo nell'agosto del 1989



Una giornata di spiritualità a San Martino

Il nostro Gruppo Mariano “Regina dell’Amore” di Tribano e delle frazioni di Olmo e di San Luca (Padova), accompagnato da fra’ Renzo Gobbi e guidato da Francesco Capuzzo, è ritornato ancora una volta a San Martino di Schio, martedì 26 maggio. In un periodo di profonda crisi spirituale, in un mondo dove sembra prevalere il male sul bene, credo sia necessario ricorrere alla Vergine Maria perché interceda presso il Figlio Suo Cristo Gesù l’aiuto indispensabile per seguire Lui, Via, Verità e Vita.

È stato un giorno meraviglioso, e abbiamo avuto la sensazione che Maria ci stesse aspettando.

È stata vissuta con intensa devozione la Via Crucis, durante la quale abbiamo pregato per un bambino, di appena cinque anni, gravemente ammalato e per la sua famiglia. Al termine sull’altare, abbiamo deposto tutte le nostre intenzioni, i nostri desideri, le nostre fragilità umane, e abbiamo affidato a Dio la nuova missione a cui è stato chiamato fra’ Renzo. Maria Regina dell’Amore ci aiuti ad essere autentici cristiani e a vivere da veri figli Suoi, e ci guidi sempre, anche nella sofferenza e ci faccia capire, Lei l’Addolorata, che la croce è il dono prezioso che Dio fa a quelli che ama; a sua volta la croce accettata ci porta in dono Dio. (Eb 12,5-11)

Fra’ Renzo Gobbi

Abbiamo raccolto alcune significative riflessioni tra i partecipanti:

● Ancora una volta, la Provvidenza mi ha concesso di trascorrere una giornata di preghiera e di spiritualità con Maria Regina dell’Amore a Schio. Il favorevole percorso della Via Crucis e la celebrazione eucaristica in cima alla collina, consacrata dagli eventi miracolosi, è stato un momento di vera beatitudine. Tanta riconoscenza va pure rivolta alle persone consacrate che custodiscono il luogo ed accolgono i pellegrini, consentendo l’arricchimento interiore, così necessario ai nostri giorni. Il desiderio e il gusto di tornare non può dipendere solamente dall’ambiente, ma certamente da una presenza che lo rende sempre nuovo e ricco di grazia.

Francesco Capuzzo

● Signore aumenta la mia fede e dona la salute alle persone che amo. Il pellegrinaggio del 26 maggio a San Martino è stato un ritorno veramente desiderato; con il nostro piccolo gruppo di fedeli ho percorso, per la prima volta, la Via Crucis al Monte di Cristo. È stata un’esperienza toccante. Quello che ha colmato di tenerezza la mia anima è stata l’immagine di Gesù Bambino al Cenacolo; non so esprimere i sentimenti che ho provato nel guardarLo. Chiedo alla Vergine, secondo il beneplacito del Padre, di ritornare, perché la mia fede ha bisogno di essere alimentata dalle emozioni che generano questi luoghi e per poter dire ogni giorno con la preghiera: “credo”.

Mario Cognola



Sempre molto volentieri accetto l’invito di ritornare a San Martino di Schio, riscoprendo il piacere di pregare assieme con questi amici che organizzano l’incontro. Sempre bisognosa di ricaricarmi spiritualmente, chiedo alla Madonna Regina dell’Amore perseveranza, aumento di fede e guida nel mio cammino.

Fernanda Bonato

● Sono tornato per la seconda volta a San Martino, dopo una prima breve visita fatta per curiosità, grazie all’organizzatore prof. Francesco Capuzzo e alla guida spirituale fra’ Renzo Gobbi.

Stefania Mantovan

● Dopo una breve visita al Cenacolo, abbiamo partecipato alla Via Crucis. Era una bella giornata di sole e faceva abbastanza caldo, ma si poté pregare molto volentieri, grazie anche all’ombra di molte piante.

Ho appreso perché tanta gente si affida alla misericordia celeste, poiché dove la Vergine Maria parla ed appare è bene sempre fare qualche riflessione per tutto ciò che abbiamo avuto dalla vita e ringraziarla ogni giorno. Sono stato soddisfatto di aver trascorso una giornata di preghiera in compagnia di amici.

Mario Cognola

Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria Regina dell'Amore

(seconda puntata)

Meditazione di Padre Stefano
Miotto tenuta a Verona il 18
gennaio 2009

San Francesco di Sales diceva che il Vangelo è come la musica scritta, la vita del Santo, invece, è come la musica eseguita. Quindi noi, dalla vita di un Santo riusciamo a capire come si mette in pratica il Vangelo. Dalla vita di tutti i Santi si può vedere che tutti, chi più, chi meno, sono stati devoti della Madonna. Però, insegna San Luigi di Montfort, pochi Santi hanno conosciuto quella che possiamo chiamare *la via soave della Consacrazione a Maria*.

Tra questi c'è, in ordine di antichità, S. Efrem, S. Giovanni Damasceno, S. Bernardo, S. Bonaventura, S. Francesco di Sales...

Essi passarono per questa via soave per giungere a Gesù Cristo, ed ebbero una grazia singolarissima, che ben pochi Santi ebbero. Cito le parole di San Luigi: "Benché tutti siano stati devoti alla Santissima Vergine, gli altri, ben più numerosi, non camminarono, tuttavia, o molto poco, per questa strada, e così passarono per prove più aspre e

*"Fidatevi di Maria.
E a coloro che dicono
di non credere,
dite che tutti i Santi
in Cielo lo sono
per mezzo di Maria,
perché da Maria
si sono lasciati guidare".
(17/2/1986)*

Madonna, per un mistero di grazia che sfugge alla nostra intelligenza, ad aver scelto loro e ad averli prediletti in modo particolare. E, dunque, si comprende come la Consacrazione all'Immacolata è capita pienamente solo da quelle anime che hanno una particolare chiamata da parte della Madre Celeste.

Un teologo ortodosso insegnava che alcune anime sono particolarmente elette dalla Vergine Santissima e hanno come un particolare contrassegno mariano, sono come segnate dalla Madonna. Il Card. Di Berulle, capostipite della Scuola Francese - Scuola di spi-



Sant'Efrem



San Giovanni Damasceno



San Bernardo



San Bonaventura



San Francesco di Sales

più pericolose". Sono parole che ci fanno molto riflettere. E a commento di queste parole possiamo dire che non furono certamente quei pochi Santi ad aver scelto la Madonna, ma è stata la

ritualità alla quale apparteneva anche San Luigi di Montfort - diceva che alcune anime appartengono in modo particolare alla Madonna, come una proprietà particolare che ha la Madonna, come se il

Signore Le avesse dato alcune anime in particolare.

A queste anime la Madonna fa comprendere la via della Consacrazione Mariana, le attira al Suo Cuore a preferenza di tante altre.

Nel "Trattato", San Luigi affermava che "molti sentiranno parlare della Consacrazione, pochi saranno quelli che la comprenderanno, e ancor meno quelli che la percorreranno sino alla fine".

E allora, se noi sentiamo questo desiderio di consacrarsi alla Madonna, se vogliamo consacrarci sempre di più, vuol dire che è una grazia, una chiamata da parte della Madonna.

Quindi, supplichiamo che Lei ci faccia comprendere sempre meglio questo segre-

noscendo esplicitamente la Consacrazione alla Madonna, hanno vissuto secondo questo spirito di Consacrazione alla Madonna, anche, magari, senza rendersene pienamente conto. Erano attirati in modo particolare dalla Madonna. Invece in tanti altri Santi, e sono la maggior parte, non si trova questo particolare, anche se si vede, sì, la devozione alla Madonna, ma normale, comune, che tutti hanno avuto.

Facciamo l'esempio di una mamma che porta in braccio il figlio. Chi è più alto? La mamma o il bambino? Sono più o meno uguali. Quindi, se noi ci facciamo prendere in braccio dalla Madonna, allora raggiungiamo l'altezza della Madonna, la Sua sta-



San Luigi di Montfort

to di grazia. Preghiamo con perseveranza affinché questo piccolo germe che la Madonna ha depresso nel nostro cuore produca il frutto di una devozione perfetta.

I Santi mariani, pur non co-

tura, per una grazia particolarissima.

Leggendo la vita dei Santi citati da San Luigi, rimaniamo incantati per la tenera devozione con la quale essi hanno sempre circondato la

Vergine Santa. Sarebbe, dunque, molto bello procurarci le loro "Biografie" e fare di questi libri oggetto di profonda meditazione.

(2 - continua)

7 e 28 giugno 2009

Rinnovo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria dei fedeli veronesi

«Sarà l'anno più importante per la mia Opera che inizierà il suo cammino nella Chiesa e nel mondo». (31 dicembre 1994)

Torricelle, 7 giugno 2009

D a qualche mese, ormai, il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" ha iniziato un cammino di contatto e di presentazione delle sue molteplici realtà alle singole Diocesi ove esso è presente attraverso consacrati a Maria e gruppi di preghiera; come già reso noto, attraverso le pagine di questo mensile, nell'estate scorsa alcuni esponenti del Movimento e alcuni rappresentanti dei capigruppo della Diocesi di Verona, sono stati ricevuti dal Vicario Generale che, a nome del Vescovo, ha accolto la nostra realtà e presenza in Diocesi permettendoci anche alcune iniziative di preghiera e di testimonianza. Così il primo febbraio scorso, a Caldiero (Verona), vi è stata una prima riunione di tutti i gruppi "Regina dell'Amore" e simpatizzanti che ha gremito la chiesa parrocchiale e che ha visto la celebrazione dell'Eucaristia da parte dello stesso Vicario Generale; ma l'iniziativa altrettanto importante e coltivata da

tempo da parte dei responsabili, era un pomeriggio di preghiera, di meditazione e di preparazione al rinnovo della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria per tutti coloro che nel corso degli anni erano passati a San Martino, provenienti dalla Diocesi Scaligera, per questo atto di dedizione tanto sollecitato da Maria Santissima. Così il 7 giugno scorso, con l'assenso ancora una volta delle autorità diocesane, presso il Santuario della Madonna di Lourdes in località Torricelle, nel contesto di una giornata limpida che rendeva splendido il panorama di tutta Verona e con un caldo più che gradevole, circa 400 persone hanno risposto alla chiamata (fatta attraverso lettera personale precedentemente inviata dall'ufficio del Movimento!) e si sono raccolte nella cripta del Santuario che, neanche farlo apposta, poteva contenere proprio questo numero di persone. Il primo momento del pomeriggio, alle 14.30, è stata un'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Santo Rosario intercalata dai canti della corale giovani presente in buon numero per questo significativo evento; alle 15.30 un breve mo-

mento di catechesi sul senso del rinnovo della Consacrazione: prendendo spunto dalla formula di Consacrazione, usata, ormai, nelle solenni Consacrazioni a San Martino, da più di 30 mila persone, ci si è chiesti cosa significa oggi essere fedeli alla Verità e al Papa; ci si è domandati se veramente siamo stati fedeli al Rosario quotidiano e alla santificazione delle Feste; infine si è riflettuto brevemente sul significato delle parole finali della formula: **"Ti promettiamo (...) di mettere tutto il nostro cuore al servizio del tuo culto benedetto...."**, poiché solo attraverso il nostro quotidiano impegno di preghiera e testimonianza umile e sincera si potrà affrettare il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Dopo alcuni minuti di pausa, alle 16 è iniziata la Santa Messa officiata da mons. Giancarlo Grandis Vicario episcopale per la cultura della Chiesa di Verona, su invito del Vicario Generale e concelebrata da mons. Gino Oliosi, don Roberto Oberloser e don Giuseppe Lonardelli: durante l'omelia il Celebrante si è soffermato sul mistero della SS.ma Trinità, essendo il 7 giugno la solennità relativa, chiarendo anche come Maria è totalmente avvolta dalle Tre Divine Persone ma non per questo lontana da noi; al termine della Santa Messa i doverosi ringraziamenti ai Sacerdoti, ai partecipanti, alla corale che ha animato più che degnamente l'intero pomeriggio e al Vescovo di

Verona mons. Giuseppe Zenti; ora l'appuntamento per tutti i presenti e per altri ancora che non avevano potuto presenziare alla giornata, era a San Martino il 28 giugno a venire per l'intera giornata e per rinnovare solennemente la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria ai piedi di Coeli che li aveva chiesto, e chiede ancora, questo atto a tutti i suoi figli per la salvezza delle anime e per far camminare la sua grande Opera, sparsa ormai in ogni dove, nella sua amata Chiesa assieme a tutti gli uomini di buona volontà.

mente il Santo Rosario in attesa delle 11 quando era prevista la Santa Messa celebrata per l'occasione da don Vittorino collaboratore presso la Parrocchia di Piane di Schio. In un Tendone già quasi del tutto gremito, il Sacerdote nell'omelia ha commentato il Vangelo del giorno e ha fatto anche un riferimento alla devozione mariana che ha spinto tanti fedeli a riunirsi insieme per rinnovare la dedi-



Don Vittorino

un bilancio delle opere fatte e da fare con uno sguardo soprattutto a "Casa

di Dio.

Dopo la recita dell'Angelus e la pausa pranzo, alle 14.30 è ripreso il programma con una serie di interventi sulla vita, le attività, le prospettive del Mo-

Nazareth", il tutto alla luce dei messaggi celesti!

Sono intervenuti Stefano Sella per presentare il prossimo Meeting, David Dal Brun per ricordare la proposta di formazione per giovani che si svolge ogni quarta domenica del mese e Francesco Tescari per parlare della Comunità laicale voluta da Maria: "Piccola Opera".

Quindi è stata la volta di Oscar Zulian che ha elencato i vari lavori fatti dai volontari nel Cenacolo e dintorni facendo capire che di volontari nuovi ci sarebbe tanto bisogno; e infine è stato il mo-



La notevole risposta dei fedeli veronesi alla chiamata della Regina dell'Amore

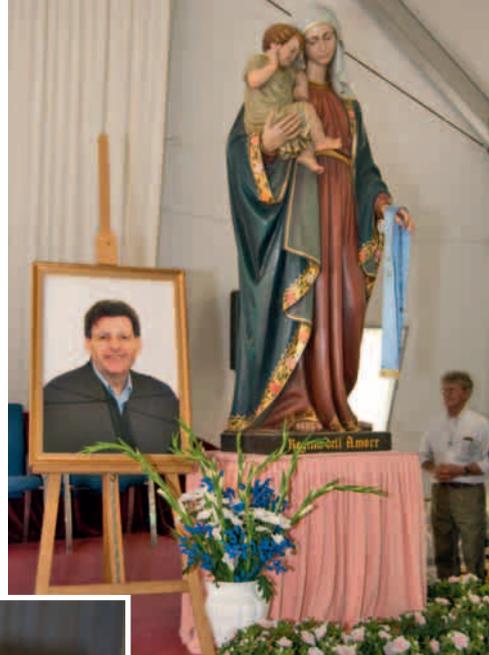
San Martino, 28 giugno 2009

Ecco allora che fin dalla mattinata del 28 giugno stesso, intorno alle ore 10 le circa 400 persone già presenti a Verona tre settimane prima, hanno cominciato ad arrivare nei nostri luoghi di San Martino con le auto o con i pulman. Si sono recate presso il grande tendone per registrare la loro presenza e si sono subito raccolte recitando spontanea-

vimento Mariano "Regina dell'Amore": così nell'ordine sono intervenuti il Presidente Gino Mar- ta che ha tracciato



mento di Rita che ha salutato affettuosamente tutti i presenti incoraggiandoli a continuare nel cammino di fede e di devozione mariana e ha avallato il tutto riportando alcuni messaggi e parole di Renato in occasione dell'ultimo rinnovo di consacrazione che



a compiere accanto alla lettura di alcune profonde parole della Madonna su che cosa significa essere a Lei consacrati in questo tempo di relativismo morale e abbandono della fede da parte di molti, hanno rappresentato la giusta introduzione al momento tanto atteso. Un minuto di silenzio, la lettura comunitaria



della stessa formula che tutti avevano già pronunciata negli anni scorsi durante l'atto di consacrazione vero e proprio, tre Ave Maria per le intenzioni di ciascuno e infine i ringraziamenti. Prima di tutto alla Madonna con il canto del Magnificat, quindi a Renato con un lungo applauso, poi a tutti i presenti per la loro pazienza, il sacrificio del caldo e soprattutto per il loro zelo ed infine alla corale e a tutti coloro che avevano svolto i più vari servizi. Tutto ciò ha concluso questa giornata che ha visto tanti rinnovare la consacrazione ma anche tante persone nuove venute per vedere e riflettere e soprattutto per assaporare la presenza della Regina dell'Amore che continua a chiamare tutti a consacrarsi al suo Cuore Immacolato e a vivere imitando le sue virtù per costruire insieme il suo trionfo nel mondo.



Rita Baron

un'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Santo Rosario, il tutto accompagnato dai canti della corale giovani "Regina dell'Amore". Alle 17 si è giunti al momento più atteso da tutti i con-

La Corale "Regina dell'Amore"



si era svolto il 20 giugno 2004. A questo punto, mentre il tendone era al completo e qualcuno doveva rimanere in piedi, il programma prevedeva un altro intenso momento di preghiera:

venuti ossia quello concernente il rinnovo solenne dell'atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Alcune parole introduttive sul significato del gesto che i presenti si apprestavano



Italiani consacrati a Maria con la Chiesa e il Papa

Per restituire alla Fede Cristiana piena cittadinanza

Come programmato, il Movimento mariano "Regina dell'Amore" ha partecipato con la Federazione Mariana al rinnovo della Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria, svoltosi a Roma il 20 giugno u.s., nel suo 50° anniversario. E lo ha fatto portandovi anche un significativo contributo. Per evitare che risulti un altro degli incontri della moda "ricordare per non dimenticare" c'è da chiedersi: con quale sentimento l'evento è stato vissuto?

Come nostalgia per una *peregrinatio* strabiliante di cinquanta anni fa, o come legame all'evento fondante, quel messaggio dato quasi un secolo fa a Fatima dalla Madonna, nel quale ha chiesto la Consacrazione al Suo Cuore Immacolato quale alternativa alle conseguenze per intere nazioni causate da uomini senza Dio?

Innegabile, a intelletti aperti, le nefaste conseguenze del rifiuto pratico di quegli inviti, sotto il profilo sia morale che sociale, che ecologico. Conseguenze talmente pesanti da imporsi anche negli incontri dei grandi del mondo, che però ancora faticano a seguire le indicazioni del Vangelo, del magistero della Chie-

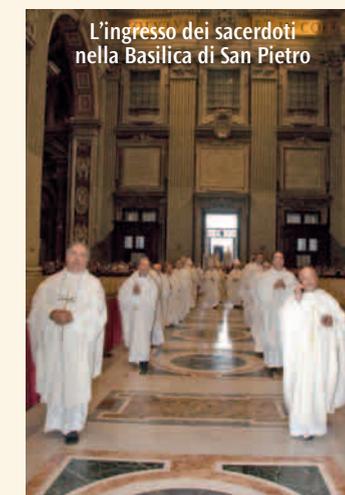
sa, del Papa, e di altre parole che il cielo rivolge all'umanità tramite strumenti da esso liberamente scelti. Ancora vincono i compromessi interessati, i progetti umani.

Non pochi di questi avvertimenti soprannaturali sono stati anche riconosciuti dalla Chiesa, ma come sono stati accolti? Troppo spesso come momenti emozionanti, intermezzi per erodiani mondani moderni, figli di una cultura senza Dio che ha distolto l'uomo dal soprannaturale, mentre Maria preoccupata insiste sulla coscienza del pericolo:

«... Molti hanno fatto della terra il loro cielo. Voi, compreso avete il mio insistente richiamo. Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire e avanza il grave pericolo: la eliminazione del Cristianesimo e della Religione».

«... Io farò che non venga meno la grazia anche se indebolito è il vostro fervore a causa delle cose visibili che esercitano il loro potere di seduzione su di voi, facendovi dimenticare che esse sono di un momento; la loro bellezza le fa apparire allo spirito, ancora schiavo della materia, eterne...»

Se cinquanta anni fa la consacrazione dell'Italia a Maria si poteva infatti considerare un atto di resistenza all'alba di un pericoloso materialismo ateo, oggi il rinnovo della Consacrazione a Maria avviene in un contesto che abbisogna di un ritorno alla fede e a quei valori cristiani e tradizionali oggi considerati fuori moda, ma che avevano elevato la qualità della vita del popolo italiano:



L'ingresso dei sacerdoti nella Basilica di San Pietro

Il folto gruppo di devoti mariani convenuti a Roma per il rinnovo della Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria



«...Tu sai quanto mi addolora nel vedere un popolo che tutto ha ricevuto e con la ricchezza si è insuperbito! Oh figli, miei chiamati, quanti cuori induriti io vedo, che, pur avendo tutto, non sanno ringraziare; ricchi di egoismo, pur traboccando di tutto, non stendono la mano ma piuttosto uccidono con prepotenza. Si è fatto la chiesa dell'uomo non la Chiesa di Dio».

Al pellegrinaggio del 20 giugno si può applicare quindi il senso di un ritorno alle origini, a Maria Madre della Chiesa e al Papa suo testimone, quale più grande patrimonio che possiamo trasmettere alle nuove generazioni:

«Il Papa, figli miei, pregate per il Papa perché tutti gli uomini mi ascoltino... Dedicarete anche qualche giornata di preghiera perché il Papa sia ascoltato da tutti...»

«...Siate anche voi di esempio al mondo con coraggio come il Papa».

«...Professando la vostra fede pubblicamente sarete popolo di Dio che converte il popolo di Dio».

Il rinnovo della Consacrazione dell'Italia a Maria quindi comporta una rinnovata coscienza di responsabilità personale, di volontà a collaborare alla costruzione del regno del Padre celeste già sulla terra, fatto di giustizia e pace per noi, i nostri figli, il mondo intero.

«...Cercate il Padre e trovandolo sarete nella vera gioia. Vivete santamente e gusterete da subito il Regno del Padre. Abbandonate le stoltezze, prodotto del male; immergetevi di grazia, abbiate coraggio, non fatevi succubi dei demoni».

Parole da imprimere nella memoria per un impegno che non è di un giorno, ma di tutti i giorni della vita terrena.

«... Io vi donerò la purezza di cuore affinché possiate in-

contrare Gesù. Io vi allontanerò dal fuoco dell'inferno e mai vi abbandonerò fino a quando entrerete con me in Paradiso...».

«...Figli cari, consacrando al mio Cuore Immacolato sarete con me ed io vi porterò a vivere nella Luce del mio mondo di soavità. Magnificando il Signore esulteremo al suo Nome per sempre. Venite, figli miei, e con me vivrete...».

Più che una cronaca dell'evento, già anticipata, ho preferito presentare l'ottica di quelli che hanno promosso, collaborato, e partecipato al rinnovo della consacrazione dell'Italia a Maria, onorando festosamente la Sua immagine in San Pietro. Sarebbe però bello condividere qualche sprazzo dei sentimenti più intensi che hanno vissuto i partecipanti, quelli più personalmente intimi, e perciò più veri. Speriamo di poterli leggere presto... li aspettiamo con gratitudine.

TESTIMONIANZE

di Rita Manara

È proprio vero!... La Madonna mantiene le sue promesse

Tutto inizia nel dicembre 1985 quando, dopo essere stata informata delle apparizioni della Madonna a Renato, mi sono recata nella chiesetta di San Martino a Schio con mio marito, il mio piccolo Marco di soli 3 mesi e mia mamma.

Abbiamo accompagnato anche una religiosa, a me molto cara, la quale aveva già incontrato il veggente qualche giorno prima.

Non eravamo mai stati in quei luoghi ed io rimasi stupita dalla bellezza del paesaggio e dalla spiritualità presente nella chiesetta che accoglieva ed accoglie tutt'ora Maria Regina dell'Amore, fulcro di questa grazia divina.

Da quel momento ci siamo innamorati tutti di Lei.

Nel 1991 nasce Luca, il mio secondogenito e nasce anche il desiderio di consacrarsi a Maria.

Con i bimbi piccoli sempre malaticci e i turni di lavoro sia miei che di mio marito, era impensabile partire da Verona e recarsi a Schio per la preparazione.

Passa qualche anno e vista la crescente richiesta di persone veronesi che desideravano consacrarsi, vengono organizzati degli incontri anche a Verona, così, con tanta gioia, il 18 maggio 1997 ci siamo consacrati anche come famiglia a MARIA REGINA DELL'AMORE.

In questi quasi 24 anni vissuti con Lei, abbiamo sempre sentito il suo amore e il suo aiuto e abbiamo potuto vivere la gioia dei messaggi che attraverso Renato per molti anni ci ha donato. Abbiamo sperimentato anche il dolore, che non è certamente mancato, nel testimoniare con fede la Sua presenza in mezzo a noi.

È stato doveroso raccontare tutto questo, per introdurci ad una esperienza vissuta solo qualche mese fa, il 13 ottobre scorso, 2008. Bruna, questo è il nome di mia mamma, ha sempre fatto parte della mia famiglia in quanto, anche dopo il mio matrimonio, siamo sempre vissute insieme. È sempre stata una donna forte e piena di fede anche quando, a soli 36 anni, è rimasta vedova con tre figli piccoli da crescere. Io avevo solo tre anni.

Nel 2000 viene colpita da una malattia che la porta poi a trascorrere i suoi ultimi anni sulla sedia a rotelle.

Questo però non le toglie la voglia e la gioia di vivere.

Devo ringraziare mio marito ed i miei ragazzi, oggi hanno 17 e 23 anni, che per tutti questi anni mi hanno aiutata giornalmente ad accudirla.

Nonostante il loro impegno di lavoro, scuola, canto e sport, mi han-

no permesso di mantenere anche il mio impiego, senza dover così ricorrere all'aiuto di persone esterne. Abbiamo cercato di vivere la nostra vita normalmente, e certamente comprenderete che una persona disabile ha bisogno di tutti i confort anche per uscire di casa e, salute permettendo, ha potuto sempre partecipare alla Santa Messa festiva e a tutte le celebrazioni a lei care, in particolar modo agli incontri del movimento vedovile Speranza e Vita della Diocesi di Verona di cui lei era la presidente.

Abbiamo sempre trascorso insieme anche le vacanze perché lei era, ed è una parte di noi.

Durante la scorsa estate la mamma ha avuto un peggioramento, e verso la fine di agosto si vedeva che le forze cominciavano a venir meno.

Aveva voglia di andare a Schio per trovare la Madonna e con degli amici avevamo programmato di andare il 30 agosto 2008. Quel giorno non sapevo se andare o meno perché avevo l'impressione che la mamma non potesse reggere tante ore fuori di casa senza riposare.



Lei decisa disse: "Oggi andiamo, se domani sarò stanca o non starò bene resterò a letto tutto il giorno". Siamo andati, e una gioia immensa ci ha invasi nel vedere che la chiesetta era aperta, siamo così potuti entrare e pregare, per l'ultima volta insieme alla mamma, in quel luogo a noi tanto caro. Quel giorno, per lei, è stata la sua ultima uscita.

Nell'aggravarsi della malattia, abbiamo potuto vivere anche l'esperienza di stare insieme tra fratelli e cognati consolidando i nostri affetti, poi per quattro giorni la mamma è rimasta addormentata ed insieme a lei abbiamo aspettato il momento del commiato.

In casa era un via vai di gente che desiderava darle un ultimo saluto. Verso le ore 14.20 del 13 ottobre, giornata in cui si ricorda l'ultima apparizione della Madonna a Fatima, improvvisamente il respiro della mamma si fa leggero, quasi soave; il suo volto è sereno e avvertiamo che in lei qualcosa sta cambiando.

Silvana, mia cognata, dice di sentire un profumo intenso che in quel momento nessuno oltre

a lei avverte. Lei continua a dire che è impossibile che noi non sentiamo questo profumo perché sembrava si fosse rotta non una bottiglia ma una damigiana, tanto era forte. Poi in forma leggera, anch'io lo percepisco ma è sufficiente per riconoscerlo e capire cosa in quel momento stava accadendo. Poi anche Anna, l'altra cognata, lo sente forte, ed essendo allergica ai profumi viene colpita anche da un leggero attacco di allergia.

I miei fratelli sono in cucina, sentono questo vociare e si affrettano a venire in camera. Adriano cambia espressione e annuisce, Bruno, Pino e Luca sono sereni anche se dicono di non sentire profumo, e ci guardiamo uno con l'altro, emozionati.

Il tempo sembra fermarsi per farci assaporare quella pace e serenità che invade ciascuno di noi, poi Marco, mio figlio, guardandomi fa cenno di sì con la testa, anche lui lo ha riconosciuto e capisco che è il momento, devo parlare per farli partecipi di questa grazia che stiamo vivendo.

Mi viene facile spiegare che quel profumo è dato dalla presenza di Maria Regina dell'Amore a conferma di quanto promesso ai suoi consacrati nel messaggio che dice:

"Anch'io ero come voi e anche voi sarete come me". "Vi prometto che nell'ultimo tempo della vostra vita terrena, io vi accompagnerò perché il Padre vi accolga".

Allora cominciamo a pregare insieme a voce alta: siamo consapevoli che la Madonna è venuta a prenderla e sentiamo la Sua presenza. Assaporiamo ancora quei pochi momenti che abbiamo da vivere insieme.

La mamma ci sta lasciando e noi con serenità la lasciamo andare. Il profumo improvvisamente svanisce, il respiro della mamma cambia; è un respiro molto lento e senza affanno che termina alle 17.50.

Posso testimoniare con forza quanto segue:

- La stanza era satura di profumo, ma non tutti l'hanno sentito;
- La Madonna è venuta a prendere la mamma quando in casa non c'erano persone estranee, dandoci così la grazia di vivere intimamente quei momenti;
- Maria, Regina dell'Amore, ha voluto manifestare la Sua presenza in mezzo a noi con il Suo profumo, facendolo sentire più intensamente alle persone che prima, pur sentendo parlare di Lei, non La conoscevano e che oggi, invece, possono testimoniare quanto accaduto;
- La Madonna ci ha fatto un dono grandissimo: la serenità interiore;
- A noi, suoi Consacrati, ha dato conferma che Lei le promesse le mantiene.

Ringrazio la Madonna perché oggi ho potuto dare questa testimonianza in una celebrazione che mi rende felice perché molto importante per il Movimento Regina dell'Amore.

Oggi è il mio compleanno e non potevo immaginare di ricevere un regalo così bello.

Oggi è la giornata della vita e ringrazio Dio e i miei genitori per avermela donata.

Verona, 1 febbraio 2009

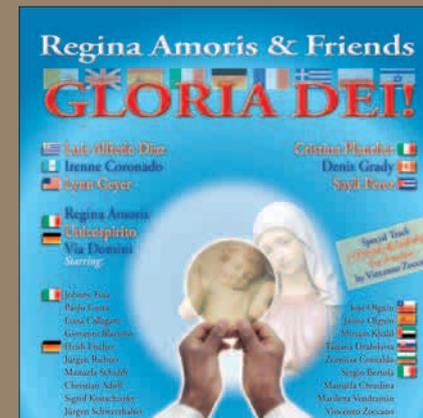
Testimonianza letta in Chiesa a Caldiero (Verona) nell'incontro con mons. Giuseppe Pellegrini, Vicario Generale della Diocesi di Verona, durante la celebrazione.



CD Internazionale dalla Germania

Il gruppo "Regina Amoris & Friends" è lieto di annunciare a giovani di tutte le età, l'uscita del loro Cd "Gloria Dei!" per l'estate 2009. Dopo varie vicissitudini e avventurosi imprevisti, che hanno comunque portato con successo a coinvolgere in questo progetto musicale artisti da tutto il mondo, è adesso possibile immergersi in più di un'ora di coinvolgente canzone cristiana contemporanea, per un'esplosione multietnica di lode e annuncio

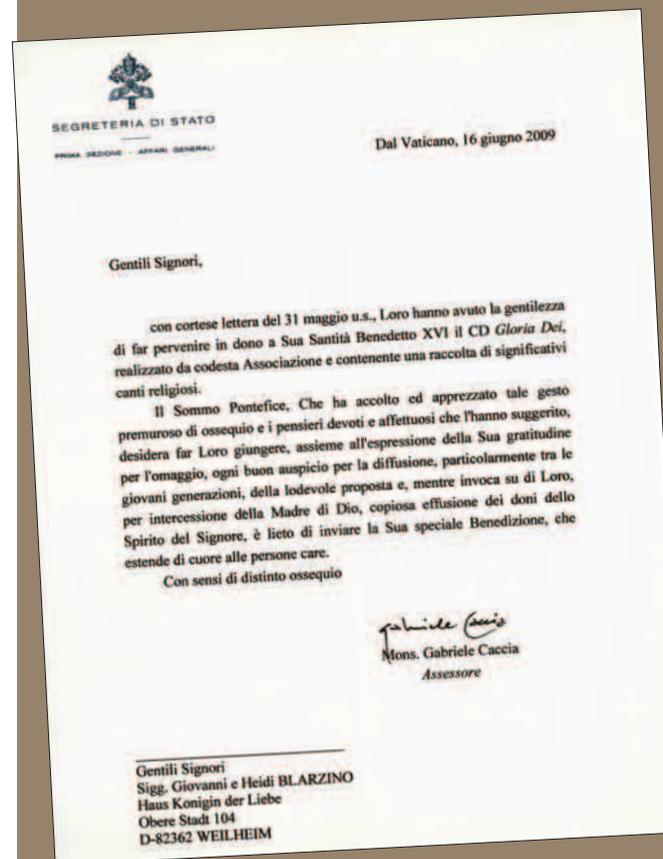
del più attuale messaggio di nuova evangelizzazione alla scuola di Maria Regina dell'Amore. Numerosi cantautori cristiani internazionali di grande livello, che nell'arco di più di un decennio si sono avvicinati sui palchi dei concerti organizzati dai coniugi Giovanni e Heidi Blarzino in diverse città o in note località mariane della Germania, hanno infatti entusiasticamente abbracciato l'invito della coppia di capigruppo a registrare assieme brani appartenenti al loro repertorio come ensemble "Regina Amoris". Quanto prodotto è quindi una successione di brani per così dire "coverizzati", ma non solo. Troviamo anche canzoni inedite, scritte specialmente per questi collaboratori illustri del panorama musicale cristiano e mariano internazionale fattisi nuovi annunciatori anche in Ger-



mania, come la statunitense Lynn Geyer (presidente della Catholic Association of Musicians), l'uruguayano Luis Alfredo Diaz, il canadese Denis Grady, la guatemalteca Irenne Coronado e i nostri tricolori tra cui spiccano Vincenzo Zoccano e Cristina Plancher, oltre a gruppi di grosso calibro come Unicospirito, Via Domini e quello della recentemente estinta comunità Los Cabos, in cui figurarono bravissimi artisti cristiani ispanici dei due mondi quali la cubana Sayli Perez e i fratelli cileni Olguín.

Se il Cd può in ogni caso fregiarsi di tale qualità esecutiva è pure giusto evidenziarlo grazie a tutti gli altri artisti che ora non citiamo direttamente, comunque annoverati nel singolare progetto, per il cui elenco e menzione si farebbe qui lista lunghissima.

Sarà disponibile a tutti in occasione del 18° Meeting Internazionale dei Giovani a Schio, ma già la primissima copia è in anteprima omaggio filiale per il nostro amato Papa tedesco, Benedetto XVI!





Casa Annunziata

Personale impiegato



La "reception"

Casa Annunziata è una Residenza Socio Assistenziale *privata* per anziani di ambo i sessi ed è regolarmente autorizzata al funzionamento dalla Regione Veneto per poter ospitare n. 60 persone anziane, suddivise in 25 posti per anziani non-autosufficienti e n. 35 posti per anziani autosufficienti.

Essere autorizzati al funzionamento significa garantire il rispetto e l'osservanza degli standard strutturali (norme di sicurezza, regolarità della struttura, norme antincendio, salute e sicurezza dei lavoratori etc.) e degli standard gestionali (regolare impiego del personale, regolare applicazione del contratto di lavoro etc.) fissati dalla normativa regionale e dalle Leggi vigenti in materia.

La legge regionale stabilisce precisi parametri per il numero di persone addette all'assistenza degli ospiti anziani e fissa un minimo di addetti in base alla tipologia delle condizioni di salute degli ospiti. Per la gestione assistenziale degli ospiti l'Organico previsto dalle norme e leggi vigenti è quello riportato nello schema a lato.

Per il personale dei servizi (segreteria, cucina, pulizie, lavanderia etc.) si fa capo a personale generico che potrà essere dipendente, volontario o in appalto.



Altri volontari aiutano in modo tangibile per assistenza agli ospiti, per i trasporti all'ospedale, per l'accompagnamento a visite mediche, per il servizio di parrucchiere, per la tenuta del parco, per la pulizia della chiesa, per il servizio di centralino, per l'attività di animazione e per quanto altro può essere necessario in struttura.

Sono appaltati a ditte esterne i servizi di pulizia e lavanderia.

Viene predisposto dalla coordinatrice, in collaborazione con la segreteria e la direzione, l'orario di lavoro dei dipendenti, il piano di lavoro giornaliero

Al momento attuale Casa Annunziata ospita complessivamente 53 persone di cui circa la metà non-autosufficienti.

L'organico per il funzionamento della Casa è così composto:

1 Dottore, 3 Infermieri ad orario ridotto, di cui una svolge le funzioni di Coordinatrice, 13 operatori addetti all'assistenza, 2 cuochi, 2 persone addette all'aiuto e pulizia in cucina, 1 fisioterapista (part-time), 1 assistente sociale (part-time), 1 segretaria, 1 direttore in servizio di volontariato.



Gli ospiti nella sala da pranzo



Gli ospiti si possono dedicare a piccoli lavori per impegnare il tempo libero

ORGANICO PER LA GESTIONE ASSISTENZIALE DI CASA ANNUNZIATA

operatori regolarmente abilitati:
n. 1 ogni 2,5 non-autosufficienti (due per 5 persone)
n. 1 ogni 10 autosufficienti

infermieri professionali:
n. 1,4 ogni venti non-autosufficienti (2 per 28 persone)
n. 0,40 ogni 40 autosufficienti

fisioterapista:
n. 0,50 ogni 20 non-autosufficienti

assistente sociale:
n. 0,75 ogni 60 persone

educatore/animatore
n. 1 ogni 60 persone

logopedista:
n. 0,50 ogni 60 persone

podologo:
n. 0,75 ogni 60 persone

un dottore è presente in struttura giornalmente

Per un adeguato numero di personale in servizio, in relazione alle frazioni decimali indicate, si utilizza un orario di lavoro a tempo ridotto in modo da coprire correttamente i servizi necessari.

e periodico, garantendo una presenza in struttura di: n. 1 infermiere a turno durante le ore giornaliere, di n. 4 operatori al mattino, n. 3 operatori al pomeriggio e n. 2 operatori durante la notte. Alla domenica la presenza degli operatori viene diminuita a 3 al mattino e 2 al pomeriggio, per un piano di lavoro più alleggerito.

Il medico è presente in struttura tutti i giorni feriali. Per il servizio mensa i menù vengono predisposti dalla segreteria con la collaborazione del volontario dell'Opera addetto alle cucine e gli orari del personale preparati per un'adeguata copertura delle varie necessità.

Particolare attenzione viene rivolta all'attività di animazione per gli ospiti con iniziative di vario tipo, volte a risvegliare interesse e partecipazione per una miglior vita di comunità ed una migliore qualità di vita individuale.

Momenti della Processione del Corpus Domini

14 giugno 2009



FATTI E NOTIZIE

Cinquantesimo di Ordinazione sacerdotale di don Davide

28 giugno 2009

Don Davide Disconzi è giunto a Casa Annunziata nel settembre dello scorso 2008 dopo essere stato nella città di Schio per molti anni parroco stimato e amato di "Santissima Trinità". Quest'anno, il 28 giugno, ha compiuto e festeggiato le sue nozze d'oro sacerdotali. Il festeggiamento è avvenuto proprio nella chiesa di Santissima Trinità: tra i molti presenti anche una rappresentanza del Movimento Mariano "Regina dell'Amore". Dal libretto distribuito per la solenne Santa Messa domenicale di ringraziamento, riproponiamo, in parte, le parole dell'accoglienza:

La vita è un dono ricevuto da Dio. Una vita che viene ridonata a Dio e spesa

per i fratelli è una grazia. Una vita donata, operosa lungo cinquant'anni di servizio sacerdotale, è un'grazia grande. Per cinquant'anni don Davide ha consacrato il pane sull'altare e lo ha spezzato e distribuito. Nello stesso modo ha spezzato e distribuito la sua vita, diventando segno e strumento dell'amore di Dio. Ha sperimentato e ci ha fatto capire che ciò che si spartisce per amore viene moltiplicato, centuplicato: come ha promesso Gesù. Di questa testimonianza di don Davide, di questo traguardo da lui raggiunto, siamo grati. Consideriamo la sua azione di padre e pastore come uno dei doni che il Signore ci elargisce gratuitamente, non



a cura di Enzo Martino

Don Davide durante una solenne Celebrazione della Santa Messa al Cenacolo

per qualche nostro merito, bensì per sua infinita bontà. Con questa consapevolezza di gioia e di riconoscenza a Dio, di preghiera, di augurio per don Davide, partecipiamo all'Eucaristia che è, appunto, il rendimento di grazie più completo.



Avviso

Nel numero di ottobre pubblicheremo un ampio servizio sul 18° Meeting Internazionale dei Giovani

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore



Domenica 4 ottobre 2009

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica.

L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla signora Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al numero 0445 532176 (in orario d'ufficio) oppure al suo cellulare: 348.7639464.

Anna vi potrà fornire tutte le altre informazioni che vi necessitano.

Programma

- ore 14.45 Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6 - 13 anni)
- ore 15.00 Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria
- ore 15.30 Accoglienza dei bambini in età non scolare (0 - 5 anni) e preparazione alla Cerimonia
- ore 16.00 Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini
- ore 16.30 Conclusione della giornata

Devozione mariana

Da diversi anni, don Mariano, il parroco di San Carlo, Villaggio del Sole (Vicenza), durante il mese di maggio invita la comunità parrocchiale alla recita del Santo Rosario presso la famiglia Borracino. Il luogo si presta molto alla preghiera: è un angolo dove è stato eretto un capitello della Regina dell'Amore visibile ai passanti, tanto che ad alcuni viene spontaneo fare il segno di croce. L'incontro di preghiera di quest'anno era stato stabilito al martedì. La sera del 19 maggio scorso alle ore 20 è stata celebrata una Santa Messa. Per la famiglia Borracino e tutti i partecipanti è stata una serata ricca di emozione.

G. B.



Il Santo Rosario con Renato

"Recitate assieme a me, ogni giorno, il Santo Rosario e vi farò conoscere sempre più Gesù". (2.8.88)

È disponibile al Cenacolo un piccolo riproduttore con registrata la recita del Santo Rosario dalla viva voce di Renato. Per ogni giorno della settimana c'è la meditazione dei relativi Misteri, basta premere il tasto del giorno.



Terzo sabato di luglio

Ringraziamo il gruppo di preghiera di **San Germano** (Vicenza) che sabato **18 luglio 2009** ha animato la preghiera al Cenacolo. Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)

Stefano (349.2612551)



Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it oppure spedire a: **centrostampaschio** (Redazione del mensile Regina dell'Amore) via Umbria, 6/a 36015 Schio (VI) - Italia

Indirizzi postali

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

Associazione Opera dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore
Casella Postale 311
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Per richiedere materiale divulgativo, rivolgersi alla signora Monica
Tel. e Fax 0445.503425 - E-mail: spedizioni@reginadellamore.it

Come effettuare versamenti

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore",
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

**BOLLETTINO
CONTO CORRENTE
POSTALE**

n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN:
IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN:
IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisant
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Movimento Mariano "Regina dell'Amore" Preghiera al Cenacolo

OGNI GIORNO

Lodi - ore 8

Angelus - ore 12

Santo Rosario in lingua tedesca - ore 17 (escluso la domenica)

OGNI SETTIMANA

Adorazione serale e Santo Rosario:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 20.30

Sabato e Domenica - ore 21

Adorazione Eucaristica continua:

Giovedì dalle ore 9 alle 20

Adorazione solenne e Santo Rosario:

Domenica - ore 16 - con Vespri finali alle ore 17

Veglia notturna di preghiera:

Venerdì dalle ore 23 alle 6.45

OGNI MESE

Veglia di preghiera del primo sabato:

dalle ore 20.30 fino alle ore 6.45

Incontro di preghiera del terzo sabato - ore 15

Incontro per giovani della quarta domenica - ore 15

Santa Messa - Primo mercoledì - ore 20.30

VIA CRUCIS AL MONTE DI CRISTO

Venerdì - ore 21

Primo sabato - ore 15

Domenica - ore 15



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche
in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHz - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249